

BELGIO 2014

13 giugno – 3 luglio

Questo diario è una sintesi cronologica di appunti e note pratiche raccolte durante il nostro viaggio in Belgio.

Abbiamo volutamente ommesso di riportare dettagli ed approfondimenti su musei, chiese, monumenti, opere d'arte e affini, in quanto argomenti già ampiamente e più che esaurientemente trattati su tutte le classiche guide turistiche.

Noi abbiamo usato “*Belgio e Lussemburgo*” della Lonely Planet e “*Bruxelles e il meglio del Belgio*” de Le Guide Routard.

Veicolo: mh Hymer B-Klasse 504

Meccanica: Fiat Ducato x250 2.3 130CV

Equipaggio: 2 persone

Luogo di partenza: Padova

Km percorsi: 4.059

Siamo presenti su COL con il nick “kind of blue”

Il nostro indirizzo mail è: marpihouse *chiocciolina* gmail *punto* com

Buon viaggio

Marilena e Pierluigi

----- 0 -----

Alla scoperta delle birre trappiste: è stato questo il pretesto per partire verso il Belgio ed il filo conduttore del nostro viaggio.

Sono sei le Abbazie appartenenti al rigoroso ordine cistercense che continuano a produrre le loro birre trappiste al riparo delle mura dei monasteri: Orval, Chimay, Westvleteren, Westmalle, Achel e Rochefort.

Seguendo questo “fil rouge” abbiamo sviluppato il nostro itinerario su e giù per la Vallonia e le Fiandre, un percorso forse un po' disordinato ma che ci ha permesso di entrare ancora di più a contatto con questo Paese davvero sorprendente.

----- 0 -----

Dopo una sosta intermedia in Germania, una ventina di chilometri dopo Füssen, a **NESSELWANG** (*AA in Altspitzbahn - N 47.61987, E 10.49809 – costo € 8,00 - carico acqua € 1,00 – elettricità € 1,00x1kWh*), la prima tappa in Belgio è **ARLON**, cittadina ubicata appena oltre il confine con il Lussemburgo, dove andiamo a sistemarci nella piccola *AA in Rue de Redange, a fianco della Stazione dei Pompieri – N 49.68990, E 5.81929 – gratuita incluso carico, scarico ed elettricità; se fosse piena – cosa usuale considerando le dimensioni dell'area - si può tranquillamente sostare nel grande parcheggio appena sopra*

l'area stessa.

Seguendo quel filo conduttore che sta alla base del nostro viaggio, arriviamo ad **ORVAL** dove, isolata tra i boschi, sorge la bellissima **ABBAYE DE NOTRE DAME**, il primo dei sei famosi Monasteri della Birra Trappista che incontreremo durante il nostro viaggio.

Per la sosta, anche notturna, ci si può fermare ai lati della strada che costeggia l'Abbazia o nei vari parcheggi a spina di pesce ubicati sempre a fianco della strada; noi abbiamo sostato qua N 49.63833, E 5.34898.

Si possono visitare (entrata € 5,50) le rovine dell'antica Abbazia cistercense del 1132, l'antica farmacia, un giardino di erbe officinali ed un piccolo museo storico.

Orario: 9,30-18,30.

Il famoso birrifico trappista è – come peraltro negli altri cinque Monasteri cistercensi – chiuso al pubblico. Nel negozietto dell'Abbazia è però possibile acquistare la birra di Orval nella tipica bottiglietta a forma di birillo e formaggio, oltre ai soliti e classici souvenir.

Nei dintorni dell'Abbazia c'è un bel laghetto con dei cigni ed un piccolo ristorante per chi fosse interessato ad assaggiare qualche specialità locale.

Qualcuno chiama il Belgio il “Paese dell'oro nero” ma non per il petrolio – che non ha – ma per il cioccolato; ne troverete dappertutto, di tutte le forme e di tutti i gusti, ma con una caratteristica comune: la qualità sempre ottima.

Andiamo allora a trovare uno di questi artisti del cioccolato, Edouard Bechoux, Consultant Chocolatier Belge.

A **FLORENVILLE** in Place Albert 1er, 36 troviamo la sua famosa cioccolateria “Le Chocolat d'Edouard”.

Inutile dire che la sua produzione è di altissima qualità sotto ogni punto di vista.

Il signor Edouard è una persona gentilissima e squisita, in particolar modo quando sente parlare italiano: ama infatti particolarmente il nostro paese dove ha studiato ed ha tuttora amici carissimi, per cui non esitate a presentarvi.

Oltre al cioccolato, provate ad assaggiare anche i meravigliosi gelati che Edouard dice di aver imparato a fare in Italia e, secondo noi, ha imparato benissimo.

Andiamo a passare la notte a **HERBEUMONT** dove, *in Rue de Combattants, c'è una bella AA gratuita, incluso carico, scarico wc, no grigie – N 49.77729, E 5.23701.*

Presso l'Ufficio del Turismo in Rue de Combattants 7, a 2/300 metri dall'AA, c'è la possibilità di wi-fi gratuito anche quando l'Ufficio è chiuso; fuori, seduti sulla panchina, il segnale è sempre molto buono.

Pochi chilometri ancora ed eccoci a **BOUILLON**, graziosa cittadina che si trova sulle rive del fiume Semois ed ai piedi del grande Castello di Goffredo di Buglione.

Per la sosta ci fermiamo proprio ai bordi del fiume, a lato del Quai du Rempart, in un largo spiazzo sterrato - N 49.79253, E 5.06787 – possibile anche la sosta notturna.

Ci si può fermare anche direttamente sù, nel parcheggio del Castello in Esplanade Godefroid, ma attenzione perché il park è spesso occupato da auto e bus turistici.

La visita al Castello costa € 6,50 a persona ed è veramente interessante; tutto il percorso è ben segnato e seguendo la numerazione arriviamo a poco a poco nella piazzetta interna del Castello dove alle 11,30 assistiamo ad un bello spettacolo di falconeria (questa esibizione viene proposta tutti i giorni dal 1 marzo al 11 novembre alle ore 11,30 - 14,00 e 15,30 - o 16,00 non ricordiamo bene – ed è inclusa nel prezzo del biglietto).

Dalle mura e dalle torri del Castello si ha una bellissima vista sulla sottostante città e sulla valle del Semois.

Riprendiamo il camper ed attraversando boschi, campi coltivati e pascoli pieni di mucche arriviamo a **CELLES-HOUYET**, romantico borgo delle Ardenne che fa parte del circuito dei "Plus Beaux Villages de Wallonie".

Non si può entrare col camper nel paesino e quindi parcheggiamo ai lati della strada principale. *Noi ci fermiamo qua N 50.22983, E 5.00741.*

Sulla stessa via, Route de Neufchateau 18, segnaliamo l'ottima pasticceria/panetteria "Gerlache", da non perdere.

Una decina di chilometri ci separano dalla nostra prossima tappa, **DINANT**, la città del signor Sax, l'inventore del sassofono.

Il centro abitato, attraversato dalla Mosa, è tutto schiacciato contro il fianco della collina; passare col camper è un incubo causa lavori in corso e traffico caotico (per chi viene da est c'è inoltre da fare uno stretto passaggio tra due rocce largo mt. 2,60; per fortuna che questa misura è alla base della strada per poi gradualmente allargarsi un po' all'altezza degli specchietti retrovisori, permettendoci così di passare) e parcheggiare un'impresa.

Il posto più comodo per fermarsi è il parcheggio nei pressi dell'Abbazia di Leffe – N 50.26926, E 4.90707 – però è un po' lontano dal centro, meglio andarci in bici; l'alternativa è cercare un posto lungo la Mosa tipo questo, molto bello e soprattutto comodo, N 50.26136, E 4.90922 (possibile anche la sosta notturna), che però noi non possiamo utilizzare in quanto l'area è momentaneamente chiusa per lavori.

Bella l'Eglise de Notre Dame; la salita alla Cittadella con la funicolare costa € 8,00 (A/R) e l'ultima corsa è alle 18.00.

Riprendiamo la strada lungo la Mosa, questo placido fiume che si allarga sempre più quasi a diventare un lago e, vista l'ora, decidiamo di andare a passare la notte a **GIVET (F)** presso *l'AA in Rue Berthelot – N 50.143290, E 4.826002 – gratuita; per carico acqua prendere gettoni presso il confinante Camping Municipal.*

Rientriamo in Belgio e, seguendo una strada che negli ultimi chilometri è veramente orrenda come fondo stradale, arriviamo alla **ABBAYE DE MAREDSOUS**, un maestoso monastero benedettino in pietra e granito del 1870, circondato da un grande e bel parco, situato a poca distanza da Dinant.

Per la sosta non c'è alcun problema in quanto è disponibile un grande parcheggio proprio accanto all'Abbazia - N 50.30134, E 4.76515.

Andiamo a visitare la chiesa, il cui interno è molto semplice, facciamo un giretto per il parco e poi andiamo al Centre d'Accueil St. Joseph: qui troviamo una caffetteria dove degustare, nonché acquistare, i prodotti tradizionali dell'Abbazia, in particolare birra, formaggio e prosciutto affumicato.

Ritorniamo indietro sulla N97; a Philippeville prendiamo la N5, poi a destra la N99 e puntiamo diretti verso **CHIMAY e l'ABBAYE DE NOTRE DAME DE SCOURMONT**, il secondo Monastero Cistercense della Birra Trappista.

Per la sosta dei nostri mezzi bisogna servirsi degli spazi ai lati della strada, come questo dove noi decidiamo di fermarci: N 49.98313, E 4.33668.

Come detto in precedenza, non si può visitare il birrifico ma solo la chiesa (del 1850, molto

spoglia), il bel parco ed il piccolo cimitero dove riposano i monaci.

Il luogo nel suo insieme è molto bello.

La birra, che non si vende nell'Abbazia, si può invece bere e/o acquistare (oltre che nei bar e negozi della città) **presso l'Espace Chimay in Rue de Poteaupré, 5 – Bourles** a circa 3 km dall'Abbazia, dove troviamo un *bel parcheggio per la sosta (anche notturna chiedendone il permesso) N 49.98880, E 4.34158.*

In questa birreria/ristorante/bottega Chimay troviamo tutti i prodotti tipici dei monaci trappisti della vicina Abbazia: birra, formaggi, burro, biscotti, sottaceti e affini.

Riprendiamo la strada in direzione CHARLEROI e andiamo alla ricerca di un campeggio per la notte che troviamo a *EPINOIS (circa 3 km da Binche) in Rue Bois Tonnin 44 “Camping de la Sablier” - N 50.40605, E 4.21655 - costo € 15,00 x 2 persone con elettricità; doccia calda € 1,00.*

Lasciamo perdere la visita di Charleroi e ci dirigiamo subito verso il sobborgo di **MARCINELLE** dove andiamo a visitare il “**Bois du Cazier**”, nella cui miniera l'8 agosto del 1956 persero la vita 262 persone – di cui 136 italiani – a causa di un incendio di immani proporzioni.

Per la sosta – solo diurna – ci si può fermare direttamente nel parcheggio di fronte all'ingresso se si ha un mezzo piccolo, altrimenti è meglio fermarsi nel park che si trova nell'area sottostante a destra dell'entrata N 50.38232, E 4.44408.

L'ingresso costa € 6,00 a persona; orari: 9-17 mar-ven, 10-18 sab-dom.

Il sito è diviso in due grandi spazi museali: uno riguardante il disastro del 1956 e l'immigrazione e l'altro riguardante l'industria in Vallonia, in particolar modo quella siderurgica, del vetro e del carbone.

Impegniamo oltre tre ore per visitare questo grande complesso industriale e possiamo dire che è stata un'esperienza molto interessante, istruttiva oltre che molto commovente.

Vale certamente una visita.

Prendiamo la N90 ed arriviamo a **MONS**, città sede universitaria e quindi molto giovane, che sarà capitale europea della cultura nel 2015.

Per la sosta – solo diurna – andiamo nel grande parcheggio della stazione a lato del Bld Charles Quint – N 50.45752, E 3.94638 – a pagamento (€ 1,00 all'ora mi pare). Da qui in dieci minuti a piedi siamo in centro.

Al di là dei monumenti e degli edifici storici di pregevole fattura ubicati nel centro storico e ben descritti nelle guide turistiche, la città non ci piace particolarmente, la troviamo sporca e un po' trasandata; automobili e motorini circolano tranquillamente nella Grand Place, creando una gran confusione tutto attorno e tra i tavolini dei bar.

Concludiamo la giornata a **BELOEIL**, piccolo paese ad una ventina di chilometri da Mons, noto soprattutto per il suo bellissimo Castello del '600, chiamato con una certa esagerazione la “Versailles del Belgio”.

Al nostro arrivo abbiamo però un'amara sorpresa: il Castello è chiuso al pubblico per alcuni giorni in quanto ci stanno girando un film; non ci resta altro che guardare dall'esterno la regale residenza di campagna circondata dal lago ed una piccolissima parte del suo immenso parco (pensate che è visitabile con dei trenini).

Ci fermiamo per la notte nel piccolo “Camping à la Ferme” in Rue de la Hunelle 16 – N 50.55106, E 3.73281 – ubicato proprio di fronte al Castello; si tratta per la verità di un

grande prato all'interno di una casa colonica; sosta tranquilla e bucolica. Costo € 13,00 per due persone escluso elettricità.

C'è comunque possibilità di sosta gratuita un po' prima del campeggio a destra e un po' dopo a sinistra.

La prima tappa di oggi è ancora una birreria, la **Brasserie Dubuisson**, a **PIPAIX** in Chaussée de Mons, 28 dove viene prodotta la birra “Bush”. Non è trappista ma è ottima comunque; da assaggiare la “Cuvée des Trolls” una bionda col 7% di alcool alla quale, durante la produzione, vengono aggiunte scorze d'arancio essiccate.

Di fianco alla Brasserie (attenzione che apre alle 11 del mattino fino alle 22 dal martedì alla domenica) c'è un comodo parcheggio – N 50.57683, E 3.55674.

Ci dirigiamo adesso a **TOURNAI** e andiamo a parcheggiare nella comoda *AA ubicata a lato del Bld Frère Rimbaud – N 50.60405, E 3.38094 – gratuita incluso carico/scarico, no elettricità.*

Dall'area, girando a sinistra sul Bld Rimbaud e poi a destra al primo incrocio che incontriamo, in meno di dieci minuti a piedi siamo nella Grand Place: è molto bella con la sua originale forma triangolare; peccato solo che non sia pedonale e sia invece deturpata da auto, furgoni e moto che passano in continuazione o, addirittura, che vi sostano.

Bellissimo il Beffroi ed altrettanto la Cattedrale de Notre Dame, purtroppo in perenne restauro.

Prendiamo ora la A8 e concludiamo la giornata a **BRUXELLES**.

Andiamo a sistemarci nel “Camping Grimbergen” che si trova nell'omonimo sobborgo della Capitale in Veldkantstraat, 64 – N 50.93475, E 4.38215 – costo € 24,00 al giorno per due persone tutto compreso, anche acqua calda; servizi igienici nuovissimi; wi-fi gratuito.

A poco più di duecento metri dal campeggio (appena entrati in Veldkantstraat girare a sinistra) c'è la fermata del Bus n° 232 che in 30/40 minuti – a seconda del traffico – ci porta a Bruxelles, alla Gare du Nord.

Orari del bus: dal lunedì al venerdì ogni ora dalle 5,30 alle 19,30; il sabato ogni ora dalle 5,50 alle 21,50; alla domenica ogni ora dalle 11,50 alle 18,50 (chiedere al gestore del campeggio il dettaglio degli orari A/R e la piantina della città).

Al capolinea della Gare du Nord prendiamo proprio di fronte a noi Rue du Progres che percorriamo tutta, attraversiamo l'incrocio con Bld du Jardin Botanique ed imbocchiamo il Bld Adolphe Max. A questo punto vi consigliamo di prendere subito la strada parallela a sinistra che si chiama Rue Neuve o Neuwstraat: è una bella via pedonale piena di negozi, bar, grandi magazzini che ci porta direttamente in centro. Lungo questa strada tutto sommato moderna ammiriamo con un certo stupore la chiesa di Notre Dame du Finistère, costruita ad inizio '700 in stile barocco classico: senz'altro da vedere.

Tralasciamo la descrizione di tutto quello che c'è da vedere dal punto di vista storico ed artistico (le guide turistiche sono ben più esaustive in tal senso) e ci concentriamo su aspetti più “terra terra”.

Acquistiamo cioccolatini – buonissimi – da “Neuhaus” in Galleria St. Hubert.

In Galleria Agorà, prima di entrare nella Grand Place, troviamo dei servizi igienici pulitissimi.

Nella zona racchiusa tra Rue de l'Etuve ed il Bld Anspach troviamo due negozi di dischi in vinile, sia nuovi che usati, molto ben forniti soprattutto sul rock ed il jazz, veramente eccezionali (io amo molto il vinile).

Troviamo molto bello il quartiere che va da Place Fontainas a Place Gerry dove si trova il mercato coperto in mattoni rossi, ferro e vetro del 1881: è tutto un susseguirsi di angoli suggestivi, graziosi caffè e incredibili negozietti. Anche qua due ottimi negozi di vinile.

Andiamo a mangiare in Rue des Chartreux angolo Rue Van Artevelde al “9 ed Voisins” (che è una dependance del più famoso “Fin de Siècle” in Rue de Chartreux 9); il locale – che ci dicono poi essere uno dei più trendy - è molto caratteristico, gestito da un ragazzo ed una ragazza simpatici e gentilissimi, tutto di mattoni rossi, travi a vista, vecchi tavolini in legno e musica blues e jazz a tutto andare. Wi-Fi a disposizione. Il menu non è molto ampio, massimo 2/3 piatti, servizio veloce – ma non frettoloso – e cortese.

Noi mangiamo una “carbonade” - che è in sintesi uno stufato di carne alla birra scura Chimay con contorno di cavoli, rape e purè di patate – ed un cosciotto di prosciutto alla mostarda con contorno di cavoli e patate al forno; due birre, un dolce alla cioccolata ed uno alle ciliege e due caffè; paghiamo complessivamente € 29,22.

In questo quartiere ci sono comunque molti locali dove si mangia bene e non si spende un capitale; sia che si scelga la cucina etnica, peraltro diffusissima, che quella tradizionale belga difficilmente si sbaglia; a differenza della zona attorno alla Grand Place, Rue du Marchè, Rue des Bouchers dove invece la fregatura è molto probabile.

Suggestivo l'Atomium.

Lasciamo Bruxelles con una impressione senz'altro positiva: la città nel suo complesso ci è piaciuta molto, ma i quartieri a lato del nucleo storico/turistico per eccellenza hanno incontrato maggiormente la nostra attenzione.

Usciamo abbastanza facilmente dalla Capitale e seguendo la N8 arriviamo a **OUDENAARDE**, città fiamminga famosa nel XVI secolo per la sua produzione di arazzi.

Entrando in città vediamo subito due grandi parcheggi per auto, ma noi *preferiamo fermarci in un posto più adatto ai nostri mezzi in via De Ham – N 50.84000, E 3.60361 – di fianco al canale; park gratuito.*

Da qui passiamo tutto il parcheggio, attraversiamo Smallendam ed entriamo nel centro storico (cinque minuti a piedi o poco più) proprio a fianco del “Centrum Ronde van Vlaanderen” che di fatto è un museo, ma non solo, del ciclismo e del famoso Giro delle Fiandre, la cui tappa finale è proprio qui a Oudenaarde.

Bellissimo il Markt e lo Stadhuis con la torre coronata; peccato che anche qua la piazza sia di fatto un parcheggio per auto.

Imponente la Chiesa di St. Walburgakerk; attenzione perché apre solo al pomeriggio dalle 14,30 alle 17,00.

La prossima tappa è **KORTRIJK** ma, purtroppo, dobbiamo saltarne la visita in quanto ci è praticamente impossibile trovare un parcheggio, anche lontano dal centro, e, soprattutto, troviamo un traffico ed un caos terribile, una cosa mai vista; probabilmente deve essere successo qualcosa: peccato sarà per la prossima volta.

Ci consoliamo allora andando a visitare il terzo Monastero Trappista, **l'ABDIJ SINT SIXTUS a WESTVLETEREN**, che si trova a circa 4 km a sud-ovest del paese.

La strada per arrivarci è stretta ed in mezzo alla campagna: prendiamo prima Pottestraat e poi a destra Donkerstraat ed arriviamo infine all'Abbazia.

Qui troviamo un comodo e grande parcheggio N 50.89567, E 2.72245.

Sia l'Abbazia che il birrifico non sono, come di consueto, aperti al pubblico; ci fiondiamo allora nel caffè/shop “In de Vrede”, un bel locale moderno nel verde della campagna

fiamminga situato a fianco del Monastero e di fronte al parcheggio.

Ci viene detto che qui è l'unico posto al mondo dove bere e comprare queste fantastiche birre trappiste: e a dire il vero non le abbiamo infatti mai trovate in giro neanche nelle più esclusive "birroteche" del Belgio.

Non c'è la possibilità di scelta nell'acquisto: si compra quello che i monaci hanno deciso di mettere in vendita; nel nostro caso quel giorno ci è toccata una sestina (due birre di ognuna delle tre varietà prodotte) e due bicchieri (€ 24,50). Stop.

Possiamo confermare che la qualità di questa birra è veramente eccezionale, anzi qualcuno afferma che sia in assoluto la birra migliore del Belgio.

Per gustare qualcosa di dolce ci dirigiamo adesso a **LO**, piccolo paese molto carino, la cui porta di entrata è ornata da due guglie gemelle.

Qui, in via Gravestraat 5, c'è la grande fabbrica di biscotti "Destrooper Jules Biscuiterie": è possibile visitare il laboratorio (aperto tutti i giorni - anche sabato ma non c'è la produzione; chiuso invece venerdì pomeriggio e domenica) ed acquistare biscotti di tutte le forme e di tutti i gusti.

Per il parcheggio usiamo gli stalli a fianco dello stabilimento N 50.97929, E 2.74653.

Per la notte andiamo a **VEURNE**.

L'AS per sei camper si trova in via Lindendreef – N 51.07052, E 2.66484 – ma qui non si ferma mai nessuno in quanto è proprio sulla strada trafficata e senza nessun appeal; ci spostiamo allora un po' più in là in Kaaiplaats, sul porto canale insieme ad altri camper – N 51.07040, E 2.66591 – dove c'è un PS gratuito, no servizi, tranquillo e comodo per il centro.

Il paese di Veurne è piccolo ed incantevole; la piazza principale, il Grote Markt, è tutta circondata da palazzi antichi con sullo sfondo le guglie delle chiese di St. Walburga e di St. Niklaas : peccato solo che, come sempre, la piazza sia un parcheggio per auto.

In Ootstraat troviamo una bella e ben rifornita panetteria/pasticceria molto frequentata (c'è la fila fin fuori dal negozio) dove compriamo pane e dolcetti vari.

Oggi partiamo per il Mare del Nord e la prima tappa è **DE PANNE**.

In passato era un borgo di pescatori tra le dune, oggi invece è una affollata località balneare.

Parcheggiare non è facile in quanto è pieno di divieti per camper, ma poi troviamo un posto verso la fine del paese, girando a sinistra su via Dynastielaan - N 51.09516, E 2.57104.

Passeggiamo lungo la lunghissima spiaggia e poi andiamo verso la Riserva Naturale "DE WESTHOEK" (Natuurreservaat Duinen en Bossen van De Panne); l'ingresso, gratuito, è alla fine di via Schuilhavenlaan, dove, se si è fortunati, *c'è qualche posto per parcheggiare – N 51.09344, E 2.56550.*

La riserva "De Westhoek" è costituita da 340 ettari di pura natura: camminiamo sul sentiero segnalato in mezzo a dune, prati, boschetti, stagni, vediamo le orchidee ed altri fiori per noi sconosciuti; si potrebbe camminare per delle ore e si potrebbe arrivare fino alle confinanti Dunes de Perroquet in Francia. Davvero una bella oasi naturalistica.

Riprendiamo la strada seguendo la N34 che costeggia il mare. Passiamo Nieuwpoort, Westende, Oostende: città che a noi sembrano del tutto insignificanti; arriviamo a **DE HAAN** che invece conserva ancora il suo fascino di paesino di mare e dove vale senz'altro la pena fermarsi un momento. Nessun problema per la sosta.

Ancora mezz'ora di macchina ed arriviamo finalmente a **BRUGGE/BRUGES**.

AA in Ringlaan – N 51.19600, E 3.22578 – costo € 22,50 incluso carico, scarico, elettricità; il pagamento e le operazioni di carico/scarico si effettuano nel grande park per autobus a fianco dell'area.

Bruges è una bomboniera, stupenda nonostante una massa di turisti cerchi di violentarla quotidianamente.

Muniti delle nostre preziose guide turistiche raggiungiamo il centro a piedi – domani però ci andremo in bicicletta che è meglio! - passando per il Minnewaterpark.

Subito troviamo il bellissimo Begijnhof: ci fermiamo un attimo nella piccola chiesa di Sint Elizabeth dove delle suore stanno pregando e poi visitiamo il minuscolo museo (€ 2,00) di questo grazioso complesso religioso.

Usciamo attraversando il ponte sul Minnewater – il lago d'Amore – e giriamo nelle vie intorno a Waldplein dove andiamo a vedere due pittoresche Godshuizen – case di Dio o di carità per i poveri – nascoste dietro anonime mura: sono tuttora abitate e delle persone che vi vivono ci salutano con un sorriso; un'oasi di pace fuori dalla pazza folla.

Sempre sulla Waldplein andiamo a berci qualcosa presso la Brouwerij De Halve Maan – birrificio della mezza luna; sono disponibili visite guidate al birrificio.

Bellissimo il Markt ed il Belfort - campanile - del XIII secolo, così come il vicino Stadhuis - municipio – del 1420.

Proprio attaccata al municipio scopriamo un altro gioiello: la Heilig Bloedbasiliek, la Basilica del Preziosissimo Sangue di Cristo; è composta da una Basilica Inferiore romanica, spoglia, e da una Basilica Superiore, collegata da una specie di scala a chiocciola, in stile gotico. Assolutamente da non perdere!

Giriamo poi un po' a caso per la città, scoprendo case, palazzi, chiese, vie d'acqua, piazzette che ci lasciano continuamente a bocca aperta.

Con la bici decidiamo infine di fare un'escursione a **DAMME**, l'antico porto fluviale di Bruges.

Dall'Area di Sosta prendiamo subito a destra in via Bargeweg la ciclabile che costeggia il canale e la percorriamo tutta lasciando sulla nostra destra prima la Gentpoort e poi la Kruispoort, passiamo di fianco a dei mulini a vento sulla nostra sinistra ed arriviamo infine alla Dampoort; qui attraversiamo il ponte ed imbocchiamo subito la ciclabile che costeggia il canale ed in cinque chilometri arriviamo a DAMME.

A sinistra c'è un bellissimo mulino a vento piuttosto fotogenico e a destra il piccolo centro storico molto carino.

Ed eccoci ora in un'altra perla del Belgio, **GENT/GAND**.

Per la sosta noi optiamo per il bel Campeggio “Blaarmeersen” in Zuiderlaan 5 – N 51.04932, E 3.68743 (queste coordinate indicano l'entrata della strada che conduce poi al campeggio, seguendo le indicazioni) – che si trova all'interno di un grande parco con impianti sportivi, boschetti, laghi e canali. Costo € 30,00 al giorno per 2 persone tutto incluso. Il centro si raggiunge con l'autobus n° 38 che ha il capolinea all'interno del parco o in bicicletta (consiglio: informazioni molto precise alla reception).

Altra possibilità di sosta è il grande parcheggio del centro nautico Yachtdreef, che si trova poco lontano dal Campeggio, alla fine del Watersportbaan – N 51.04581, E 3.70181 – gratuito, nessun servizio.

Raggiungiamo il centro in bici in una ventina di minuti, seguendo la pista ciclabile che costeggia il canale Leie/Handelsdok.

Le opere storico/artistiche che questa città conserva sono senz'altro notevoli - in primis Sint

Baafskathedraal, la Cattedrale di San Bavone - e con l'aiuto delle nostre guide andiamo lentamente alla loro scoperta.

Per un'immagine molto fotogenica del centro storico di Gand con le sue guglie consigliamo di andare al centro di Sint Michielsbrug, il Ponte di San Michele, e da lì girarsi indietro: ecco davanti a noi la famosa serie di torri di Gand; dall'alto del ponte vediamo in basso le banchine del vecchio porto - la Graslei, banchina delle erbe, e la Korenlei, del grano - e sullo sfondo il castello.

Notizia pratica per chi ha la bici: sotto questo ponte c'è un comodo parcheggio per le bici gratuito ed al coperto.

In Piazza Groentenmarkt andiamo a visitare il negozio "Vve Tierenteyn Verlent" che vende una famosa mostarda prodotta a Gand secondo un'antica ricetta; viene venduta "sfusa" con dei mestoli.

Sempre qua, sulla Piazza, compriamo dei dolcetti caratteristici a forma di cono di colore violaceo: si chiamano Neuskes, sono ripieni al lampone e sono dolcissimi.

Come a Bruges, anche a Gand è bello perdersi tra stradine e piazzette nascoste.

Lasciamo Gand seguendo la N70, passiamo per Lokeren (dove facciamo la spesa in un grande e ben rifornito supermercato Colruyt, in Gentse Steenweg 22, - [N 51.110014](#), [E 3.966035](#)), Sint Niklaas ed arriviamo infine ad ANTWERPEN/ANVERSA.

Ci dirigiamo subito verso l'*AA in Vogelzanglaan - N 51.18983, E 4.40073* - ma purtroppo è chiusa; qualcuno ci dice che non aprirà più causa carenze igieniche, qualcun altro ci dice invece che è chiusa temporaneamente causa manifestazione musicale.

Andiamo allora al Camping "De Molen" in Jachthavenweg 2 - N 51.23349, E 4.39242 - costo € 20,00 al giorno x due persone tutto incluso. Check out ore 12,30.

Col senno del poi possiamo dire che non potevamo fare una scelta migliore (anche se obbligata!) in quanto, anche se il campeggio in se' non ha niente di particolare, ha però il vantaggio di essere vicino al centro nonostante la sua ubicazione apparentemente scomoda, al di là - o al di qua a seconda di dove ci si pone - del fiume Schelde.

Usciamo dal campeggio e subito incrociamo via Thonetlaan; chi non ha la bici deve girare a destra e dopo 4/500 metri trova il capolinea del bus n° 36. Noi invece abbiamo la bici e giriamo dalla parte opposta, a sinistra, sulla ciclabile; la percorriamo per 1.400 metri fino a quando la strada si allarga leggermente in una piazza/parcheggio sulla destra ed a sinistra troviamo invece un edificio squadrato in stile "quando c'era lui" di color giallastro con una specie di due torrette ai lati - impossibile non notarlo - entriamo dentro sotto una pensilina: ci sono due scale mobili ai lati e al centro si apre un grande ascensore dove entriamo insieme ad altri ciclisti. L'ascensore scende di ben 31 metri e quando le porte si aprono troviamo un tunnel ciclopedonale lungo 572 metri che passa sotto il fiume Schelde (pensate che questa affascinante opera - Sint Annatunnel - fu costruita nel 1930); alla fine del tunnel un altro ascensore ci porta in pieno centro di Anversa, in Sint Jansvliet, una piazza ombreggiata dove alcuni ragazzi stanno giocando a basket.

Da qui prendiamo la pedonale Hoogstraat e con poche pedalate siamo nel Grote Markt: la piazza è bellissima, dominata dall'imponente Stadhuis pieno di bandiere; il luogo inoltre è ancora più bello perché finalmente NON ci sono auto: tutta la zona infatti è isola pedonale.

Andiamo a visitare la Onze Lieve Vrouwekathedraal, che è considerata la Cattedrale gotica più bella del Belgio, (€ 5,00 a persona): è effettivamente stupenda ed al suo interno sono custodite opere d'arte di inestimabile valore.

Gironzoliamo un po' per il centro, andiamo a riposarci su una panchina in Groenplaats (dove incontriamo dei ragazzi italiani che sono in Belgio col progetto Erasmus), vediamo la chiesa

di Sint Carolus Borromeus in Hendrik Conscienceplein e poi con la bici andiamo alla Stazione Centrale di Anversa, un edificio in ferro, sormontato da una grande vetrata e da una magnifica cupola, tanto da assomigliare più ad una chiesa che ad una stazione ferroviaria.

A destra della stazione seguiamo Pelikaanstraat costeggiata da laboratori di gioiellieri ed entriamo nel quartiere ebraico, tra le vie dei tagliatori di diamanti; qui, in uno spazio di poco più di un chilometro quadrato, risiede una vasta comunità di ebrei hasidici (gli ebrei ortodossi vestiti di nero con le treccine, giusto per intenderci) tanto che ci sembra di essere stati improvvisamente catapultati nel quartiere di Mea Sharim a Gerusalemme.

Concludiamo il nostro soggiorno ad Anversa con la visita della Casa di Rubens, che si trova in via Wapper 9-11, una laterale del Meir: abbiamo l'impressione che il grande Maestro sia ancora qua, magari nella stanza accanto; imperdibile!

Entrata € 8,00 (gratis ultimo mercoledì del mese); orario: 10-17 mar-dom.

La città nel suo complesso ci è piaciuta moltissimo.

Una trentina di chilometri ci separano dal grande complesso monastico di **NOTRE DAME DU SACRE' COEUR di WESTMALLE**, la terza Abbazia Trappista del nostro viaggio - *N 51.28315, E 4.65537.*

Non è visitabile; le massicce mura rossastre impediscono qualsiasi contatto con l'esterno, ma lo scenario rimane comunque nel suo insieme molto suggestivo e gradevole.

Sulla strada principale, al numero 487 di Antwerpsesteenweg, c'è il “Café Trappisten”, un ampio locale dove possiamo trovare tutti i prodotti trappisti dell'Abbazia, in primis le ottime birre ed i formaggi. Solo qui si può assaggiare la “Westmalle Half & Half”, 50% di Dubbel e 50% di Tripel.

A fianco del bar c'è un comodo ed ampio parcheggio - N 51.28075, E 4.66041.

E adesso via verso il quarto Monastero Trappista, **NOTRE DAME DE SAINT BENOIT a ACHEL**, che si trova proprio al confine con l'Olanda a sud di Eindhoven.

Ovviamente il complesso monastico non è visitabile, ma anche qui scorgiamo angoli molto suggestivi e romantici: tutto attorno prati, campi coltivati, piccoli corsi d'acqua, sentieri da fare a piedi o in bicicletta.

Per il parcheggio non c'è alcun problema; noi ci fermiamo qua N 51.29907, 5.48913 – è possibile anche la sosta notturna chiedendo il permesso.

Annessa all'Abbazia c'è una foresteria dove mangiare e bere qualcosa e c'è il negozietto di Fra' Martino dove troviamo diversi prodotti alimentari del luogo e, soprattutto, tutte le birre trappiste prodotte in Belgio, ad eccezione di quelle di Westvleteren; c'è anche una grande offerta di bicchieri in quanto ogni birra ha il suo bicchiere!

Inutile dire che qua acquistiamo un po' di tutto ed in particolare birre.

Ritorniamo indietro sulla N71 ed arriviamo infine a **LIER**, altro piccolo gioiello delle Fiandre.

AA a lato della N10 in Aarschotsesteenweg – N 51.12532, E 4.57413 – gratuita; i posti camper sono ufficialmente solo tre, ma non c'è alcun problema nell'occupare altri stalli, in particolare quelli ai lati della grande piazza dove non arrechiamo alcun disturbo.

Andiamo in centro a piedi, attraversando il fiume che si trova dietro al parcheggio: vediamo il Grote Markt con campanile del 1639 e lo Stadhuis; la Zimmertoren col suo strano orologio provvisto di diversi quadranti, segni zodiacali ed un mappamondo con il Congo ancora appartenente al Belgio; il magnifico Begijnhof del 1258 che praticamente è una

piccola città nella città, racchiuso da mura con quattro porte d'accesso.

In mezz'oretta arriviamo a **MECHELEN**, altra graziosa città che vanta ben tre siti Patrimonio dell'Umanità.

Troviamo da parcheggiare vicino alla stazione, ai lati di via Zandpoortvest; altre possibilità si hanno proseguendo su questa stessa strada che, con diversi nomi (Hendrik Speecqvest, Schuttersvest ecc.) gira tutta attorno alla città.

In pochi minuti raggiungiamo il Palazzo di Margherita d'Austria, oggi Palazzo di Giustizia, con il suo bel cortile interno; la chiesa di SS. Pietro e Paolo; il Grote Markt e lo Stadhuis: stupendi, peccato solo che la piazza sia tutta occupata da giostre e baracche varie (un vero orrore: ma come si fa a permettere una cosa del genere); la piazza allungata di Ijzerenleen; la stupenda Sint Romboutskathedraal, che è giudicata la più importante Cattedrale del Belgio, assolutamente da non perdere.

Nel Vismarkt – il vecchio mercato del pesce che si trova alla fine di Nauwstraat, una via a destra in fondo alla piazza Ijzerenleen – ci sono alcuni negozi che vendono cibi cotti e non solo di buona qualità (ServiS, De Vispoort, Vishandel).

Non riusciamo purtroppo a visitare **LOVANO/LEUVEN**, che ci dicono essere molto bella, in quanto, come successo a Kortrijk, non troviamo parcheggio ed il traffico a quest'ora del pomeriggio è a dir poco caotico. Anche per Lovanio sarà per la prossima volta.

Ci spostiamo nuovamente verso il confine con l'Olanda, appena fuori **GENK**, dove passiamo la notte.

AA “Kattevennen” in Planetariumweg 19 presso il Parco Nazionale Hoge Kempen - N 50.95717, E 5.53275 - gratuita, scarico, elettricità, no carico acqua; ufficialmente i posti camper sono solo 8, ma si può sostare tranquillamente in tutto il grande parcheggio.

Usciamo da Genk sulla N75 e dopo poco giriamo a destra verso **BOKRIJK** dove andiamo a visitare il **BOKRIJK OPENLUCHTMUSEUM**, un grande museo “open air” diviso in tre aree tematiche, che raccoglie su una superficie di 60 ettari una ricostruzione del passato delle Fiandre orientali ed occidentali, rappresentata da oltre 100 edifici storici originali, smantellati dai loro luoghi d'origine e riassemblati qui a partire dal 1958; il tutto ravvivato dalla presenza di figuranti che perpetuano gli antichi lavori dei campi e delle botteghe artigiane.

Per i bambini il divertimento è assicurato grazie alla presenza di diversi laboratori didattici.

Aperto tutti i giorni – escluso lunedì – dalle 10 alle 18. Ingresso € 10,00. Park € 5,00.

I parcheggi sono tre; noi sostiamo al P2, che riteniamo il più comodo, alla fine di via Craenevenne – N 50.96466, E 5.41361.

La visita di questo grande museo all'aria aperta ci impegna praticamente tutta la giornata.

Ad una ventina di chilometri da qui, verso ovest, ci fermiamo a **HERK-DE-STAD**: *in via Pikkeleerstraat – N 50.934146, 5.166468 – troviamo una bella AA vicino a dei laghetti dove la gente va a pescare; gratuita, carico € 1,00/100lt, scarico, elettricità a pagamento, wc all'ingresso pulitissimi; i posti camper sono solo 6 ma si può sostare negli altri stalli.*

Scendiamo adesso verso sud e rientriamo in Vallonia; ci fermiamo a **NAMUR**, la capitale di questa regione.

Trovare da parcheggiare non è semplice; noi ci riusciamo con un po' di fortuna in Rue Bord

*de l'Eau, lungo il fiume Sambre - N 50.46140, 4.86595 - il centro è al di là del fiume.
Qualche altra possibilità di sosta – a pagamento – c'è sulla via parallela al di là del fiume.
Alternativa è salire alla Cittadella e parcheggiare nel park gratuito antistante - N 50.45934,
E 4.86194 – da qui si scende a piedi in centro in una ventina di minuti o si prende il bus.*

La città non ci colpisce particolarmente; giriamo un po' per l'antico centro storico e concludiamo la nostra visita tra i banchetti del Mercatino delle Pulci che si svolge ogni domenica mattina nella zona del Ponte de Jambes sulla Mosa.

Prendiamo la A4 e raggiungiamo il sesto ed ultimo Monastero Trappista del Belgio, **l'ABBAYE NOTRE DAME DE SAINT-REMY di ROCHEFORT**.

L'Abbazia si trova a circa 2 km dall'omonimo paese, immersa nella campagna tra gli alberi.

Per la sosta c'è un comodo parcheggio proprio davanti al grande complesso monastico – N 50.17907, E 5.22028.

Ovviamente l'Abbazia non è visitabile e, purtroppo, in questo caso non troviamo neanche uno shop, una bottega o quant'altro nei pressi dove poter degustare e/o acquistare le tre famose birre trappiste col tappo rosso, verde o blu.

Per fortuna che ne avevamo acquistate due sestine ad Achel, nella bottega di Fra' Martino!

Alla periferia di Rochefort a lato di Rue du Hableau – N 50.15809, E 5.22580 – segnaliamo un PS gratuito; nessun servizio (anche se qualcuno ci aveva detto ci fossero la colonnina servizi e lo scarico).

Il nostro viaggio in Belgio è finito; riprendiamo lentamente la via del ritorno.